

POESIA. L'autore gardesano per metà finlandese ha ricevuto lo Ianicius Prize. A ottobre ripartirà da Moniga per tornare nella terra del dragone

Cina, Israele, Polonia: Costanzo non ha confini

Computer e tablet sono spenti quando fuori c'è il sole: figlia e nipote sono nel prato, in mezzo agli ulivi, a dipingere come scatenate eredi di una moderna street art, cavalletto e mille colori sulla tela. Sulla terrazza invece, tra il tavolo e le sedie, ogni tanto spunta un gattino: si chiama Tiger, e al collo ha una piccola cravatta, senza farlo apposta ha messo le zampette nella tavolozza dei colori e ha lasciato qualche traccia qua e

là. Pillole di creatività in casa di Igor Costanzo, il poeta gardesano (per metà finlandese, ma da sempre a Moniga) che dopo due viaggi in Cina è appena tornato dalla Polonia, da Varsavia, dove gli è stato consegnato lo Ianicius Prize, il premio internazionale intitolato a Clement Janicki (umanista del Rinascimento polacco, XVI secolo). Il buon Costanzo, classe 1980, se l'è meritato «for his contribution to European literature».

Consegnato direttamente da Kalina Izabela Ziola, una delle artiste locali più note in ambito letterario e vicepresidente del premio Ianicius. Un viaggio andata e ritorno: il prossimo anno il poeta (che nella vita fa anche il professore d'italiano, e il consigliere comunale), che ha scritto e cantato anche per Omar Pedrini, tornerà in Polonia per la sua prima traduzione in lingua autoctona di una sua antologia. Non è la sua prima

esperienza internazionale, non sarà l'ultima: Cina a parte, è stato ospite del Nisan Festival in Israele, del festival Palabra en Mundo, dello Mlade Rime di Lubiana.

Costanzo è pronto a ripartire: in ottobre sarà di nuovo nella terra del dragone per accompagnare Guido Oldani, il curatore della collana di poesia pubblicata da Mursia, a cui sarà consegnato un premio alla carriera, una sorta di Nobel cinese. Tappa obbliga-

ta, per raccogliere le ultime idee: a novembre verrà presentato alla BookCity di Milano il libro «Il fuoco e il nero», la prima traduzione italiana - curata appunto da Costanzo, e pubblicata da Mursia nella collana di Oldani - delle opere di Jidi Majia, poeta cinese che già l'aveva invitato lo scorso anno, alla Xichang Qionghai Silk Road International Poetry Week. Sempre in viaggio, come i pensieri: «Il mondo ha bisogno di nuovi umanisti - chiosa Costanzo - a cui spetta il compito di diventare i nostri nuovi eroi positivi». • A.GAT.

© F. PIZZANER/AGF



Igor Costanzo premiato in Polonia per le sue opere ALEONADZIELICKA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

